

# Una protesta trasversale, tanti da fuori provincia

## «Il passaggio è uno sconcio, nessun vantaggio»



### LA GENTE

Tullio Cardona

VENEZIA

Una protesta trasversale in quanto ad età e provenienza: c'erano giovani e meno giovani, uomini e donne, venuti a manifestare da tutto il Triveneto ma anche oltre, dalla Francia e da Asiago. Proprio dall'altopiano è giunta alle Zattere Paola Spiller, archeologa in pensione: «Sono qui ad ogni manifestazione contro le grandi navi - racconta - cento chilometri ma ne vale la pena: il passaggio in laguna delle grandi navi è uno sconcio; i veneziani dovrebbero protestare in massa per salvaguardare la loro città. Questo turismo non mi piace: pur se amo Venezia, dopo qualche giorno mi sento soffocare e devo andarmene».

Sissi De Martin, pittrice: «Come veneziana ritengo sia un dovere civile essere qui a manifestare; le grandi navi hanno combinato già parecchi guai, come l'inquinamento, concorrendo alla distruzione delle barene. Non so vedere, oltre all'attività portuale, quale altro beneficio economico arrechino questi turisti alla città: con 3, 400 euro a viaggio,

per riempire le navi in tempi di crisi, la gente che a Venezia sbarca o sale in questi condomini galleggianti non lascia un soldo, al massimo comprano una bottiglietta d'acqua minerale e fanno solo tanta confusione tra le calli».

«Chi vuol bene a Venezia deve essere qui - osserva Claudio Peressin, docente - sono figlio di un operaio veneziano andato a lavorare a Marghera; la sua generazione non ha superato i 40, 50 anni, in nome di una "modernità", di un "progressismo". Con le grandi navi stiamo facendo lo stesso errore: nulla può essere superiore alla salute delle persone e all'integrità della laguna. Ogni alternativa deve comunque prevedere il mantenimento dei posti di lavoro. In questo senso mi auguro il rilancio di una vera cantieristica minore».

Fra i gazebo che il movimento ha allestito alle Zattere: uno vendeva bibite e panini ad 1 euro, un altro magliette a 10 euro e bandiere ad offerta libera. Tutti i prodotti sono andati presto esauriti. Poi, fra i proclami, la musica andava a tutto volume, con rap alternato a canzoni di Adriano Celentano: un omaggio al celebre cantante, che si è schierato con forza contro il passaggio in laguna delle grandi navi.

